

MA QUANTO COSTANO I CAMPEGGI ?

A cura di Mauro Santececca

Viaggiare in camper non dovrebbe obbligare ad utilizzare i campeggi. Questo è quello che sperano i camperisti che, ritenendo di essere del tutto autonomi in virtù delle attrezzature e della tecnologia disponibile sui loro mezzi, cercano spesso soluzioni di sosta e pernottamento diverse dal campeggio, soluzioni più economiche, più vicine ai centri urbani, con minori registrazioni e più autonomia di andare e venire senza orari.

Ma questo non è sempre possibile. Motivazioni di sicurezza e disposizioni di legge locali rendono spesso necessario ricorrere ai campeggi nei vari paesi europei.

Riteniamo, pertanto, molto interessante la seguente indagine fatta dall'ADAG e riportata sulla rivista ITA MAGAZINE N°60, della Publitor di Verona, che volentieri portiamo a conoscenza anche dei nostri lettori camperisti e che potrebbe avere l'effetto, nei loro viaggi europei, di spingerli a cercare con maggiore determinazione sistemazioni alternative al campeggio.

Superfluo commentare, come anche in questo settore, il nostro paese si distingue per i maggiori costi.

"Quest'anno i campeggiatori che trascorreranno le vacanze in alta stagione, prima dovranno guardare bene nelle loro tasche. Secondo l'ADAC, paragonando le tariffe pubblicate sulle proprie guide e prendendo come riferimento il costo di un pernottamento in piazzola per due adulti con un figlio di 14 anni, comprensivo di costi accessori, energia elettrica, doccia calda e tassa di soggiorno, i prezzi in Europa sono aumentati mediamente del 5 %.

La meta prediletta degli amanti della vacanza all'a-

ria aperta è sempre l'Italia, ma purtroppo il nostro paese risulta il più caro, con una media nazionale di 36 euro.

Anche se l'aumento dei prezzi è diminuito del 2,5 % circa, rimane comunque alto il costo della piazzola. Toscana, Isola d'Elba e Sardegna sono, con i loro 60 euro, le località più costose d'Europa. Cbi proprio non vuole rinunciare al Belpaese può trovare prezzi più contenuti sul lago di Garda (35 euro), in Piemonte o Val d'Aosta (25 euro).

La situazione cambia in bassa stagione, durante la quale sono numerosi gli sconti e le offerte di cui si può godere. Dando uno sguardo all'Europa, tra i paesi più costosi troviamo la Danimarca, al secondo posto con 34 euro, seguita dai Paesi Bassi con 31 euro e Croazia con 29 euro.

La Croazia compensa questo aumento di prezzi alti con una maggiore cura della qualità del servizio e delle strutture ricettive.

Gli aumenti più consistenti si sono registrati in Olanda, Ungheria e Svezia, dove i turisti devono pagare il 10 % in più rispetto allo scorso anno.

Stabili invece i campeggi tedeschi, che con una media nazionale di 22 euro sono i più economici dell'Europa Occidentale, secondi solo a quelli polacchi. La Polonia, infatti, entrata per la prima volta all'interno dell'ADAC, offre il pernottamento più economico di tutta Europa con 18 euro circa di media nazionale.

A metà classifica troviamo Francia e Spagna, che al loro interno mostrano però grandi differenze di prezzi: i campeggi più piccoli situati all'interno o sulla costa del nord sono decisamente più economici di quelli che si trovano sul Mediterraneo o nelle località più amate."

Quanto costa la vacanza in campeggio in Europa?

Prendiamo in esame il costo medio di un pernottamento in piazzola per due adulti con un figlio di 14 anni, comprensivo di costi accessori, energia elettrica, doccia calda e tassa di soggiorno. L'Italia guida la classifica dei Paesi più cari. I prezzi sono tutti espressi in euro.

